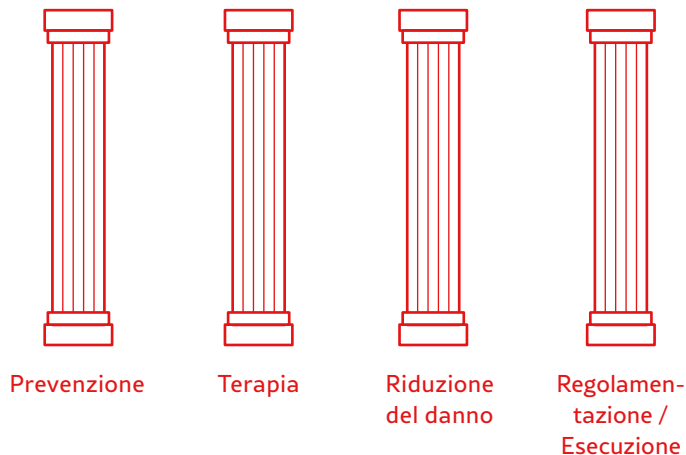


I locali di consumo in Svizzera

La politica dei quattro pilastri

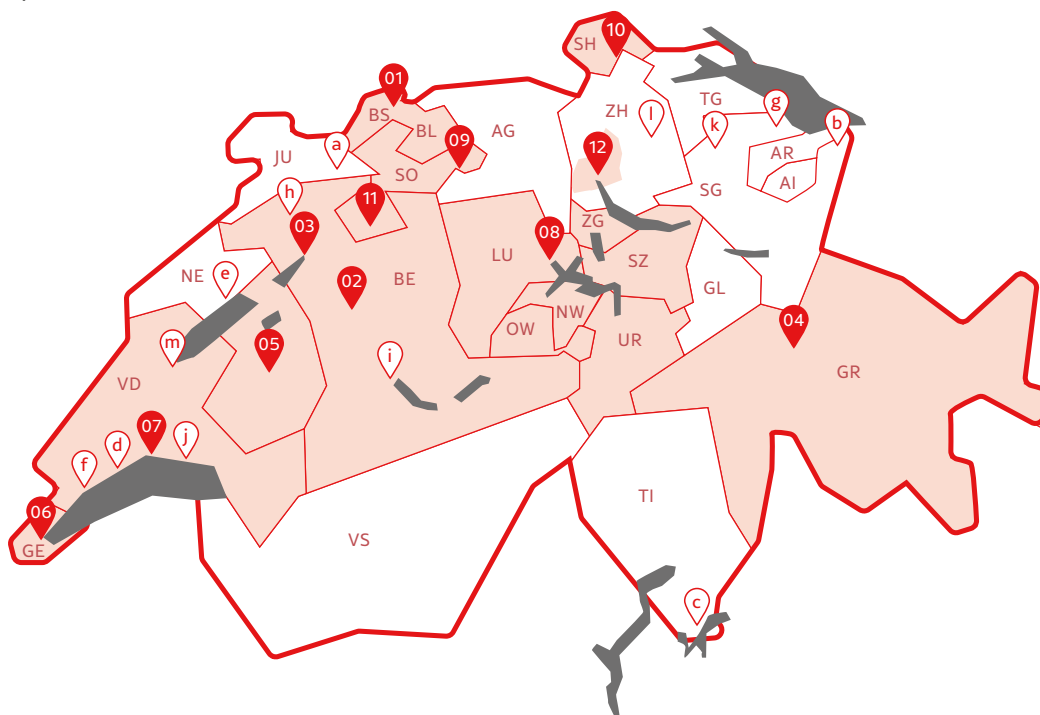
La politica svizzera in materia di droghe si fonda su quattro pilastri. L'obiettivo è ridurre il consumo di sostanze psicoattive illegali e le conseguenze negative che ne derivano. I locali di consumo sono parte del pilastro «Riduzione del danno» e ottengono i migliori risultati se combinati con gli altri tre pilastri, in particolare la repressione da parte della polizia, ma anche la prevenzione e la terapia.

I locali di consumo sorvegliati sono strutture a bassa soglia dove le persone con una dipendenza da sostanze illegali (in particolare eroina e cocaina), che non possono o non vogliono smettere di consumare, trovano aiuto per sopravvivere e ricevono consulenza. L'utenza vi può consumare secondo diverse modalità (iniezione, inalazione o aspirazione nasale) le sostanze psicoattive che ha portato con sé, in condizioni igieniche adeguate e sotto la sorveglianza di personale competente.



Centri di accoglienza a bassa soglia e locali di consumo in Svizzera

Si contano attualmente 15 locali di consumo e 13 centri di accoglienza a bassa soglia senza possibilità di consumo. L'accesso ai servizi di riduzione del danno non è garantito in egual misura in tutti i Cantoni e in tutte le regioni, motivo per cui anche in altri centri urbani si stanno aprendo locali di consumo.



📍 Locale di consumo

01. Basilea (2)
02. Berna
03. Bienne
04. Coira (previsto)
05. Friburgo
06. Ginevra
07. Losanna (2)
08. Lucerna
09. Olten
10. Sciaffusa
11. Soletta
12. Zurigo (3)

📍 Centro di accoglienza senza locale di consumo

- a. Delémont
- b. Heerbrugg
- c. Lugano
- d. Morges
- e. Neuchâtel
- f. Nyon
- g. San Gallo
- h. Tavannes
- i. Thun
- j. Vevey
- k. Wil
- l. Winterthur
- m. Yverdon-les-Bains

📍 Bacino di utenza dei locali di consumo

Gli effetti positivi dei locali di consumo

Per la società



- Sgravio dello spazio pubblico grazie alla riduzione della visibilità del consumo e dello spaccio di sostanze illegali
- Smaltimento sicuro dei materiali di consumo
- Riduzione del littering e di altri fenomeni correlati
- Rafforzamento del senso di sicurezza della popolazione

Per le persone che consumano



- Riduzione dei disturbi e promozione di un'esistenza autodeterminata, nonostante la dipendenza da sostanze
- Miglioramento della salute
- Aiuto alla stabilizzazione della situazione psichica e sociale
- Riduzione dei decessi legati al consumo di droghe grazie a primi soccorsi in caso di overdose
- Riduzione della trasmissione di malattie infettive (HIV, epatite C) attraverso la distribuzione di materiali di consumo sterili, ecc.
- Accesso a prestazioni sanitarie e offerte terapeutiche

Cifre e fatti

Utenti e consumi

oltre
5400
utenti
registrate/i



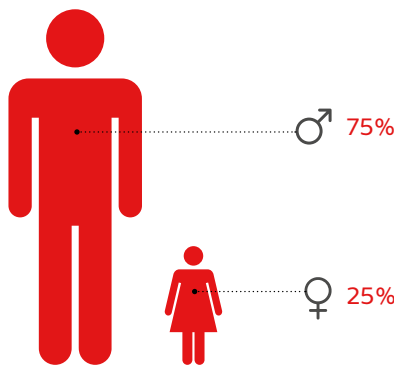
oltre
1200
visitatrici/tori
al giorno



oltre
3000
consumi al
giorno



Genere

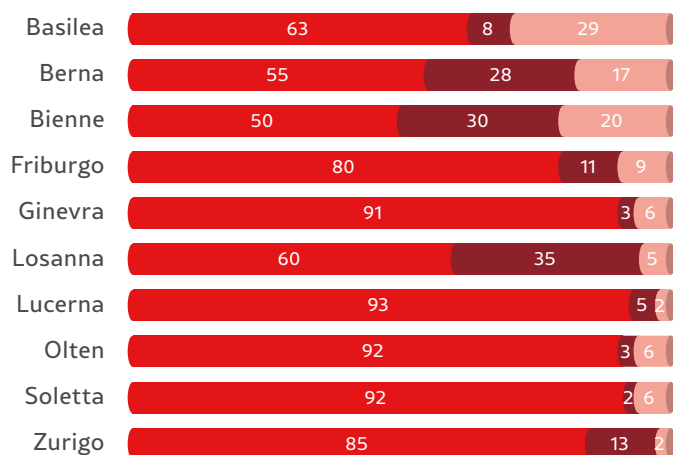


Età media

Età media dell'utenza dei locali di consumo: •

48 anni

Forme di consumo, in %



● Inalazione (fumo) ● Iniezione ● Aspirazione nasale (sniffata)

Distribuzione di materiale sterile

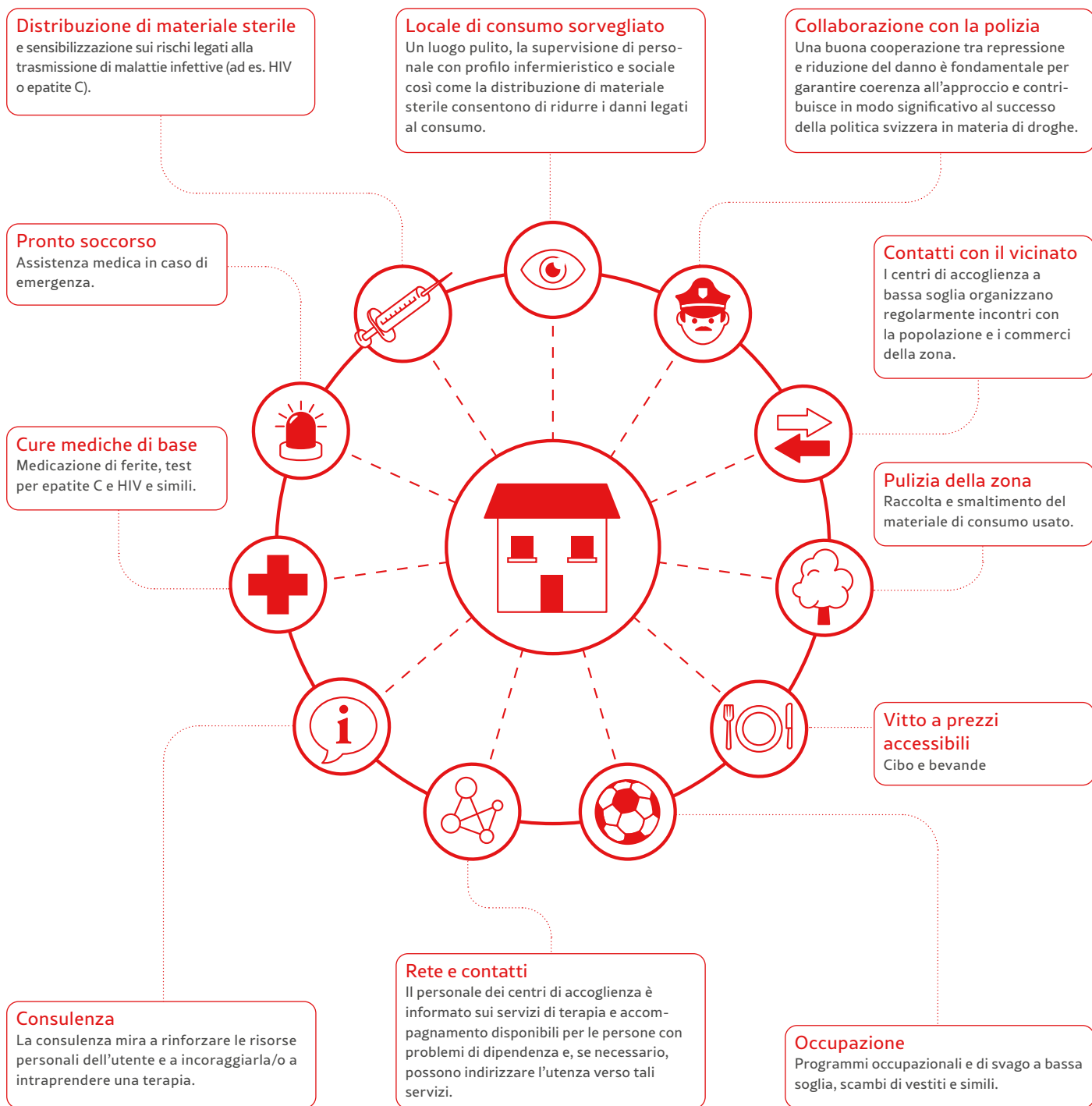


2 milioni
di siringhe e aghi sterili



15'000
pipe da crack

Offerta



I locali di consumo ieri e oggi

Inizialmente questi locali erano destinati alle persone che facevano uso di eroina per via endovenosa. Nel corso degli anni l'utenza è cambiata significativamente in termini di età e di sostanze. Negli ultimi 20 anni la percentuale di eroina e cocaina per via endovenosa è diminuita e si situa ora tra il 10 e il 15% di tutte le sostanze consumate in queste strutture. Con l'emergere del problema del crack, i locali di consumo e i centri di accoglienza sono sempre più sollecitati e le loro capacità sono sfruttate al massimo.

Per questo motivo, le strutture sono state adattate e sono stati aggiunti spazi dedicati al consumo per inalazione.

Da qualche tempo si fanno sempre più frequenti i segnali che indicano che nel prossimo futuro potrebbero comparire sul mercato locale dell'eroina **oppioidi sintetici molto potenti**. Le conseguenze di un tale sviluppo sono difficili da valutare, ma comportano grandi sfide che possono essere attenuate dalle sale di consumo.

Domande frequenti

Questo tipo di struttura incoraggia il consumo di droghe?



No. In Svizzera l'approccio detto di «riduzione del danno» vanta ormai 30 anni di esperienza e non è mai stato dimostrato che i locali di consumo favoriscano una dipendenza. Al contrario, la presenza di personale specializzato aiuta l'utenza a ricorrere a servizi che permettono di ridurre le conseguenze negative del consumo e della dipendenza.

Anche le persone che fanno uso di crack frequentano queste strutture?



Sì, i dati mostrano che il crack è sempre più consumato anche in questi luoghi. L'inalazione di crack / freebase, ma anche di eroina, rappresenta già l'80% e oltre del consumo totale. I locali destinati a questa pratica, pertanto, permettono di entrare in contatto diretto con la popolazione che consuma queste sostanze e che presenta bisogni specifici.

Perché i centri di accoglienza a bassa soglia distribuiscono materiale di consumo sterile?



Distribuire siringhe, aghi e pipe puliti e offrire la possibilità di utilizzarli in condizioni igieniche adeguate è un modo per evitare il contagio di malattie trasmissibili quali l'epatite C e l'HIV. I centri di accoglienza svolgono quindi un ruolo importante nella prevenzione delle malattie infettive.

Chiunque può accedere a un locale di consumo?



No, l'accesso ai locali di consumo è riservato a persone con una problematica di dipendenza che si sono registrate e, nel caso di alcuni servizi, che risiedono nella città o nel cantone dove è situata la struttura. Le persone che non hanno ancora compiuto 18 anni possono registrarsi solo in casi eccezionali.